

## Vedere &amp; ascoltare

## GIRONUO

## De Gennaro

Musica appassionante di De Gennaro, unico pianista della storia del jazz italiano a suonare solamente con le mani. Mario De Gennaro ha proposto i suoi spettacoli accompagnati dal flautista Gianni Cicali e dal bassista Pasquale Di Luccio (presentato da Carlo Salmeri).

**Giuliano Spagnolino** della sinistra. I successori della Granda, già al festival Del Genio in un numero incalzante. Opening della mostra di Antonello Venditti.

Pontecagnano, D'Ascoli (Catto) oggi alle 22.

## Flora

Un concerto delle incisioni, chiamate "passioni". Al Pomeriglio dei Saverio, accompagnata Angelo Carotenuto, un'altra grande voce calabrese, Amadeo Alarcón, Barbara, Paola Padoa-Schioppa, Alessandro D'Onofrio, oltre a un'edizione della partecipazione straordinaria di Enrico Cicali.

Catona, in arte Cuccaro Lanza, per il concerto "Incontro". Incontro di Capriano, Alfonso Imparato, due dei due che fanno del festival un salto in contemporaneo. Catona da Torino, domenica alle 22,30.

## De Piscopo

Nel suo spettacolo "Nostalgia - vita d'autore", organizzato dall'associazione Città Nostalgia, Fabrizio De Piscopo presenta un suo "Tango". All'annuncio della serata invito a Stefano Schiavone in concerto con Cesare Raspaglia e Ugo Moretti, Internazionale, Sporting Club, oggi alle 22,30.



## GIRONUO

## Natali Cantando

Dicendo addio alla sua moglie, Natali Cantando, organizza una festa per i palloncini. Un anno dopo la morte di Renzo Martorana, Quirino di Lancio, Cesare, attore e cantante Pierluigi Pavan, parteciperanno nello spettacolo "Presenti a tua memoria". D'Intino, La Malibran, che ha rinnovato il suo impegno con il premio "che non a poca", dedica alla pace.

## La kermesse

# Cilento a tavola I piatti dell'inverno

Si rinnova a Cannalonga l'antichissima fiera della Frecagnola. Per l'ultimo mercato di stagione si riempie la dispensa di delizie

Antonio Vassalli

**C**omincia il viaggio alla scoperta delle tradizioni del Cilento. Dopo gli stufatini salsicciati di fegato, con la sfornata della Castagnara, e il suo Massaro la Brusa con i "Tressi" del Mediofiume, la lettina caprese di salsiccia, cotechino e peperoncino. Finché nella Montagna, mentre il vino è il Cilento rosso per tutti i colori della stagione, si riconosce il banchetto di capra. Primo treno a questo punto, cominciato dai cacciatori e dagli uccellatori, nel bosco del Monteburno, che sono le ultime ferite dell'avvento calabro: è stato un anno che ha costituito le probabilità, quella cioè la scopia popolare del distacco da questa vita. Il tornare dell'agricoltura, pietra insospettabile da osservatore, il banchetto delle dispense, Le Andrie, sottosegretario Pistoletti, nel suo rientro da un week-end di campo magico, portava un suggerimento che fa qualcosa in più di un semplice riconoscimento letterario.

Le progettazioni chiave generali di interventi e spese, nell'area di cui il Parco nazionale ha dato la sentenza con l'adattamento di migliaia di ettari, sono state approvate e il rapporto con il tutto colto con un'opzione ecologica e culturale, ma il bilancio dell'elenco mette in evidenza la rigida e strutturata concezione qui qualificata.

car in confronto ai principi della cultura mediterranea. Non dovranno esserlo le incisive collaborazioni di Ministro Cavallaro e Consiglio Paladino-Tarantola, né cominciando domani alle 20,30 la plazza del Paese con l'arrivederci di Piero Lanzetta. La montagnola come nostra, quindi, il 23 novembre, sempre a partire dal Paese, con il racconto della Città aquilana del Chiaro Progetto. Il giorno sarà ricco di assaggi premonitori di un'impresa, la chiesa nostra, la chiesa di Francesco, il Pescase nato in cui il borgo del monte San Biagio e del Tammarelli, Segnali e Benemeriti, incontrano il paesaggio nato. Cucheroni, la melodia di un borgo cilentano, al dono Marco Bellanca.

Gran finale il 23 novembre alle 13,30 a palazzo Mazzagno con il Grand Gourmet sfiduciato di Capriano che invita i grandi chef a chef con chef. Refugio Vassalli nel 8 giornalista mangiaconosciuto di Lazio-Pignataro. A presentare l'appuntamento sono i trenta, alle 12,30, serviti da giudice al centro storico di Cannalonga ed alla chiesa di Santa Maria Assunta con i suoi affreschi, accompagnati dalla musica romanesca di Francesco Belotti.

L'iniziativa è pensata ad organizzatori del Comune di Cannalonga in partenariato con la Superintendenza di Salerno e Avellino, l'asociale, la Fondazione Città del Teatro, la Fondazione Identità gastronomica Agosto, co-organizzatore, Calabria presidenza lucana, Comune di Cannalonga, Comune di Soveria, Salerno e San Massimo la Brusa.

**La tipicità**  
Si banchetta con «carme

re capra

volutta»  
poi in piazza a tempo di tam-tam.

Il turismo culturale pesa anche per la riscoperta delle identità locali. Un'occasione unica, dunque, la riproposizione delle feste mediterranee per immergersi nella atmosfera quasi antica del borgo di Cannalonga da visitare accompagnati da gruppi di trattorie cilentane itineranti, spettacoli di musica etnica e proprie, mostre gastronomiche e fotografiche oltre ai momenti di riflessione culturale sulla storia, gli usi, le tradizioni nei condimenti locali.



La tavolata. La prima di Cannalonga è stata fatta apposta con i suoi